

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4738 del 18/09/2023
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. ENI S.P.A. DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N.13 ED ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'impianto di scarico in unità geologica profonda delle acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi, nel Pozzo Angelina 1 in comune di Ravenna, località Lido Adriano. AGGIORNAMENTO DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-455 DEL 01/02/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4910 del 18/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. ENI S.P.A. DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N.13 ED ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SCARICO IN UNITÀ GEOLOGICA PROFONDA DELLE ACQUE RISULTANTI DALL'ESTRAZIONE DI IDROCARBURI, NEL POZZO ANGELINA 1 IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ LIDO ADRIANO. **AGGIORNAMENTO DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-455 DEL 01/02/2021**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173* del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016* del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181* del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae - SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021 a favore di Eni S.p.a. Exploration & Production - Distretto Centro Settentrionale (Codice Fiscale/P.IVA 00905811006), avente sede legale in comune di Ravenna, via del Marchesato n. 13 ed impianto di scarico in comune di Ravenna, località Lido Adriano, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in unità geologica profonda delle acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi, nel Pozzo Angelina 1 (ai sensi dell'art. 124 del Dlgs n. 152/2006 e smi) , di competenza SAC di Arpae;
- comunicazione in materia di impatto acustico, di competenza del Comune di Ravenna.

CONSIDERATO che l'atto sopra citato era stata adottato da Arpae il 01/02/2021 quale modifica sostanziale della precedente AUA rilasciata nel 2015, in ragione della sostituzione degli additivi utilizzati - biocidi e inibitore della corrosione – dettata dal cambio del contratto di fornitura. La modifica dell'AUA prendeva atto della necessità di una fase di sperimentazione dei nuovi additivi della durata temporale di due anni, prescrivendo controlli e registrazioni e la trasmissione di una relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti

dei controlli analitici, accompagnati da valutazioni sull'efficacia delle modalità di trattamento e sui tempi di decadenza del dosaggio a batch. La sperimentazione avviata a febbraio 2021 si è conclusa nel febbraio 2023. Si rende pertanto necessario procedere ad una revisione/aggiornamento dell'AUA alla luce degli esiti della sperimentazione e delle valutazioni degli stessi;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR 1054 del 09.06.2003* "Direttiva concernente indirizzi per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nelle unità geologiche profonde delle acque risultanti dall'estrazione degli idrocarburi - art. 30, comma 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ *Legge 26 ottobre 1995, n. 447* "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n.16663/2023, emerge che:

- la società Eni S.p.a. Distretto Centro Settentrionale gestisce in località Lido Adriano un impianto di scarico in unità geologica profonda delle acque risultanti dalla separazione di idrocarburi gassosi prodotti dal campo di produzione off-shore " Campo Angela-Angelina", vettorate tramite condotte alla Centrale di Ravenna Mare. Presso la Centrale Ravenna Mare le suddette acque subiscono trattamenti vari per la separazione di idrocarburi e vengono additivate con sostanze biocide e anticorrosivi necessari per la reiniezione. Le acque da scaricare sono pertanto acque di strato intese come le acque fossili, presenti nelle formazioni geologiche associate agli idrocarburi, che derivano dalla "separazione meccanica" dei fluidi iniziali in pressione estratti dai giacimenti di gas naturale;
- per l'attività di gestione del suddetto impianto di scarico è vigente l'atto di Arpae n. DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021, con il quale è stata adottata la modifica sostanziale dell'AUA previgente della Provincia di Ravenna n. 2331/2015. La modifica era relativa alla sostituzione degli additivi utilizzati - biocidi e inibitore della corrosione – dettata dal cambio del contratto di fornitura. I nuovi additivi introdotti nel ciclo di trattamento delle acque di strato come biocida ed inibitore della corrosione sono stati i seguenti:

1) **Versalis e-cori GWI4K R** (inibitore di corrosione)

2) **Versalis e-bioc 1500R** e **Versalis e-bioc 2500R** (biocidi)

I nuovi additivi o chemicals, pur mantenendo il medesimo scopo, hanno formulazioni e composizioni differenti da quelli precedentemente utilizzati, pertanto si è reso necessario da parte della Società sia la modifica dei dosaggi che le modalità di utilizzo per massimizzarne l'efficacia, con aumento del residuo massimo riscontrabile.

A seguito di un intenso confronto tecnico svolto dal Laboratorio Multisito di Arpae con la Società Eni S.p.A sono state messe a punto le metodiche analitiche e individuati i markers da determinare in quanto rappresentativi dei prodotti biocidi e dell'inibitore di corrosione. Ciò ha consentito anche di stabilire limiti di concentrazione dei residui dei nuovi principi attivi, compatibili con la reiniezione, relativamente alla fase di sperimentazione.

L'atto n. DET-AMB-2021-455 prevedeva un periodo di sperimentazione dell'utilizzo dei nuovi chemicals della durata temporale di due anni e che lo stesso potesse essere soggetto a revisione

delle prescrizioni sia dopo il primo anno di monitoraggio dell'utilizzo dei nuovi additivi sia a conclusione della fase di sperimentazione biennale.

Per la fase di sperimentazione dei nuovi additivi venivano prescritti controlli e registrazioni e la trasmissione di una relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti dei controlli analitici, accompagnati da valutazioni sull'efficacia delle modalità di trattamento e sui tempi di decadenza del dosaggio a batch.

- la sperimentazione avviata a febbraio 2021 si è conclusa nel febbraio 2023 ed Eni S.p.a. ha trasmesso la relazione finale e i dati rilevati (relazione tecnica acquisita da Arpae con PG 37351 del 02/03/2023 e altri documenti di valutazione degli esiti dell'attività acquisiti da Arpae con PG 46890 del 16/03/2023);
- in data 13 aprile 2023 si è svolto un incontro tecnico tra Eni S.p.a., Arpae-SAC di Ravenna, Arpae-ST di Ravenna e Arpae-Laboratorio Multisito di Ravenna nel corso del quale Eni S.p.A. ha dettagliato le modalità di svolgimento della sperimentazione, gli esiti dei monitoraggi, affermando che: *"La performance dei battericidi si è rivelata efficace nel minimizzare la presenza dei batteri SRB nell'acqua di strato reiniettata e pertanto la Società intende continuare con le stesse modalità di utilizzo dei chemicals applicate nei due anni di sperimentazione. La Società ritiene di aver ottemperato alle prescrizioni dell'AUA, in particolare quindi per le prescrizioni dalla 19) alla 22) relative alla fase di sperimentazione le attività richieste sono da intendersi concluse."*

Preso atto dei risultati dei due anni di sperimentazione, ora conclusa, tutti i presenti hanno concordato sulla necessità di un aggiornamento/revisione dell'AUA che tenga conto di ciò.

In merito alla revisione dei valori limite, tutti i presenti hanno concordato sull'opportunità che ENI S.p.A. presenti una proposta, dopo valutazioni interne sui dati rilevati.

Per quanto riguarda le altre prescrizioni inserite nell'AUA vigente, relative alla fase di sperimentazione, che di seguito si riportano:

"19) Nella fase di sperimentazione dell'utilizzo dei nuovi additivi, della durata temporale di due anni, va effettuata la compilazione di un registro dei dosaggi dei chemicals (biocidi ed inibitore di corrosione) e dei campionamenti di controllo effettuati dall'Azienda, secondo il modello proposto da Eni S.p.A. nell'integrazione volontaria trasmessa in data 20/01/2021. Il modello di registro proposto va implementato e preceduto da uno schema anche a blocchi che individui i punti di dosaggio (batch e continuo) per agevolare la lettura e comprensione in caso di attività ispettiva; Il registro va vidimato dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Ravenna;

*20) va **comunicato** tempestivamente ad Arpae - sia al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna sia al Servizio territoriale di Ravenna - **l'inizio dei dosaggi dei nuovi additivi**;*

*21) a **seguito dell'avvio dell'utilizzo dei nuovi additivi** va trasmesso un S.A.L. (stato avanzamento lavori) semestrale ad Arpae - sia al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna sia al Servizio territoriale di Ravenna;*

Dopo il primo anno di sperimentazione va trasmessa ad Arpae - sia al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna sia al Servizio territoriale di Ravenna - una breve relazione di sintesi dell'attività svolta;

Al termine dei due anni di sperimentazione va trasmessa ad Arpae - sia al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna sia al Servizio territoriale di Ravenna - una relazione dell'attività svolta;

Sia nella relazione annuale intermedia, che in quella finale, si richiede venga evidenziato il consumo dei chemicals in funzione dei dosaggi e delle acque trattate quantitativamente confrontato con le modalità di utilizzo dei chemicals addizionati in precedenza in regime continuo;

22) Quando vengono effettuati i dosaggi a batch, la Società, oltre ad effettuare tempestivamente la registrazione, è tenuta a darne comunicazione scritta, da inviare tramite PEC, ad Arpae - sia al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna sia al Servizio territoriale di Ravenna ;

23) La sperimentazione in campo inoltre dovrà fornire risposte in merito ai tempi di decadenza del dosaggio batch di inibitore di corrosione e biocidi, e a definire sperimentalmente in campo le frequenze efficaci di additivazione dei chemicals e le modalità di mantenimento dell'efficacia dei trattamenti;

24) Al termine del primo anno di utilizzo dei nuovi chemicals, a metà quindi della sperimentazione, la Società è tenuta ad effettuare con Arpae una valutazione congiunta dei

risultati finalizzata, se necessario, ad eventuali implementazioni di monitoraggi o altro in corso d'opera."

i presenti hanno preso atto che Eni S.p.A. ha ottemperato ad esse e pertanto tutti i Servizi/Strutture di Arpae presenti hanno concordato nello stralcio delle stesse nella revisione/aggiornamento dell'AUA al quale il SAC intende procedere.

Il verbale dell'incontro tecnico ha acquisito il PG/2023/71457 ed è stato trasmesso ai partecipanti con nota PG/2023/72341 del 26/04/2023.

- in data 02/05/2023 Eni S.p.A. ha trasmesso la proposta di revisione del valore limite delle Aldeidi totali quale valore limite nelle acque di reiniezione, acquisita da Arpae con PG/2023/75295. La proposta è di un valore limite in concentrazione di Aldeidi totali pari a 50 mg/l per il 75% delle acque campionate ed un valore limite di 100 mg/l per il 25% delle acque campionate;
- in data 23/08/2023 il Servizio Territoriale di Arpae e il Laboratorio Multisito di Ravenna, su richiesta del SAC, hanno trasmesso le proprie valutazioni in merito alla suddetta proposta, ritenendo adeguati i valori limiti proposti per le acque campionate nelle acque di strato da reiniettare nel pozzo Angelina 1 (acquisite con PG/2023/143973);

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere alla revisione dell'AUA n. DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021 a favore della società Eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale, aggiornando le prescrizioni dell'allegato A) *Scarico in unità geologica profonda* nei termini di seguito descritti:

- modificando nel punto 10) delle PRESCRIZIONI la Tabella relativamente alla "Concentrazione principio attivo (MAX)" per l'Additivo e-bioc 1500 R – Principio attivo Aldeidi totali (come glutraldeide), come segue:

- ✓ il valore di 100 mg/l aldeidi totali

è sostituito da

- ✓ 50 mg/l aldeidi totali per il 75% delle acque campionate e 100 mg/l aldeidi totali per il 25% delle acque campionate

- stralciando dall'elenco delle PRESCRIZIONI i punti dal 19) al 24);

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **L'AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae SAC Ravenna con determina n. DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021, a favore della società Eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale** (Codice Fiscale/P.IVA 00905811006), avente sede legale in comune di Ravenna, via del Marchesato n. 13 ed impianto di scarico in comune di Ravenna, località Lido Adriano, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che con il presente atto vengono apportate all'allegato A) *Scarico in unità geologica profonda* dell'AUA **DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021 le modifiche di seguito indicate:**
 - nel punto 10) delle PRESCRIZIONI, nella Tabella relativamente alla "Concentrazione principio attivo (MAX)" per l'Additivo e-bioc 1500 R – Principio attivo Aldeidi totali (come glutraldeide),

il valore di 100 mg/l aldeidi totali

è sostituito da

50 mg/l aldeidi totali per il 75% delle acque campionate e 100 mg/l aldeidi totali per il 25% delle acque campionate

- sono stralciate le PRESCRIZIONI di cui ai punti dal 19) al 24);

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nella determina Dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021, non oggetto della presente modifica;
4. DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA, fissata in 15 anni a partire dalla data del rilascio della stessa da parte del SUAP del Comune di Ravenna (03/02/2021), ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che la presente modifica dell'AUA diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, assumendone anche efficacia;
6. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a Eni S.p.A., per la conservazione unitamente all'atto di AUA DET-AMB-2021-455 del 01/02/2021, del quale costituisce aggiornamento. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa al Servizio Territoriale Arpae di Ravenna e al SUAP territorialmente competente per la trasmissione agli uffici interessati del Comune di Ravenna per eventuali adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae - sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.